

thematic network for experience beekeepers



Co-funded by
the European Union

website: www.honeyexperience.eu

BENTROVATI! ECCO LA SECONDA USCITA DELLA NEWSLETTER DEL PROGETTO ENFORCE!

Ci sono stati parecchi eventi interessanti nel recente periodo dei quali vi vogliamo informare!

IN QUESTA NEWSLETTER POTRAI LEGGERE SU

- Aggiornamento sull' Analisi sui Soggetti interessati al progetto
- Raccolta di esempi virtuosi ('best practice')
- Novità dall'incontro tra i partner dello scorso Ottobre
- Gli "Esempi virtuosi" visitati in Romania

IL MEETING TRA I PARTNER DEL PROGETTO TENUTOSI A ODORHEIU SECUIESC, ROMANIA 14-15 OTTOBRE, 2024

Il nostro partner, CIVITAS, ha ospitato un proficuo incontro transnazionale in Romania nel mese di ottobre. Il primo giorno il nostro ospite ha fornito una breve introduzione alla Romania e allo Szeklerland.



Secondo Incontro Transnazionale del progetto ENFORCE

Nell'incontro sono stati trattati i seguenti argomenti: aggiornamento sull'analisi degli stakeholder, il libro di formazione per gli apicoltori, professionisti della gastronomia, cuochi e baristi; la piattaforma di e-learning che include strumenti interattivi di ludicizzazione che supporteranno la formazione in modo innovativo e divertente!

Il Consorzio ha ulteriormente sviluppato il concetto e i risultati chiave del progetto....

RISULTATI DEL PROGETTO ENFORCE



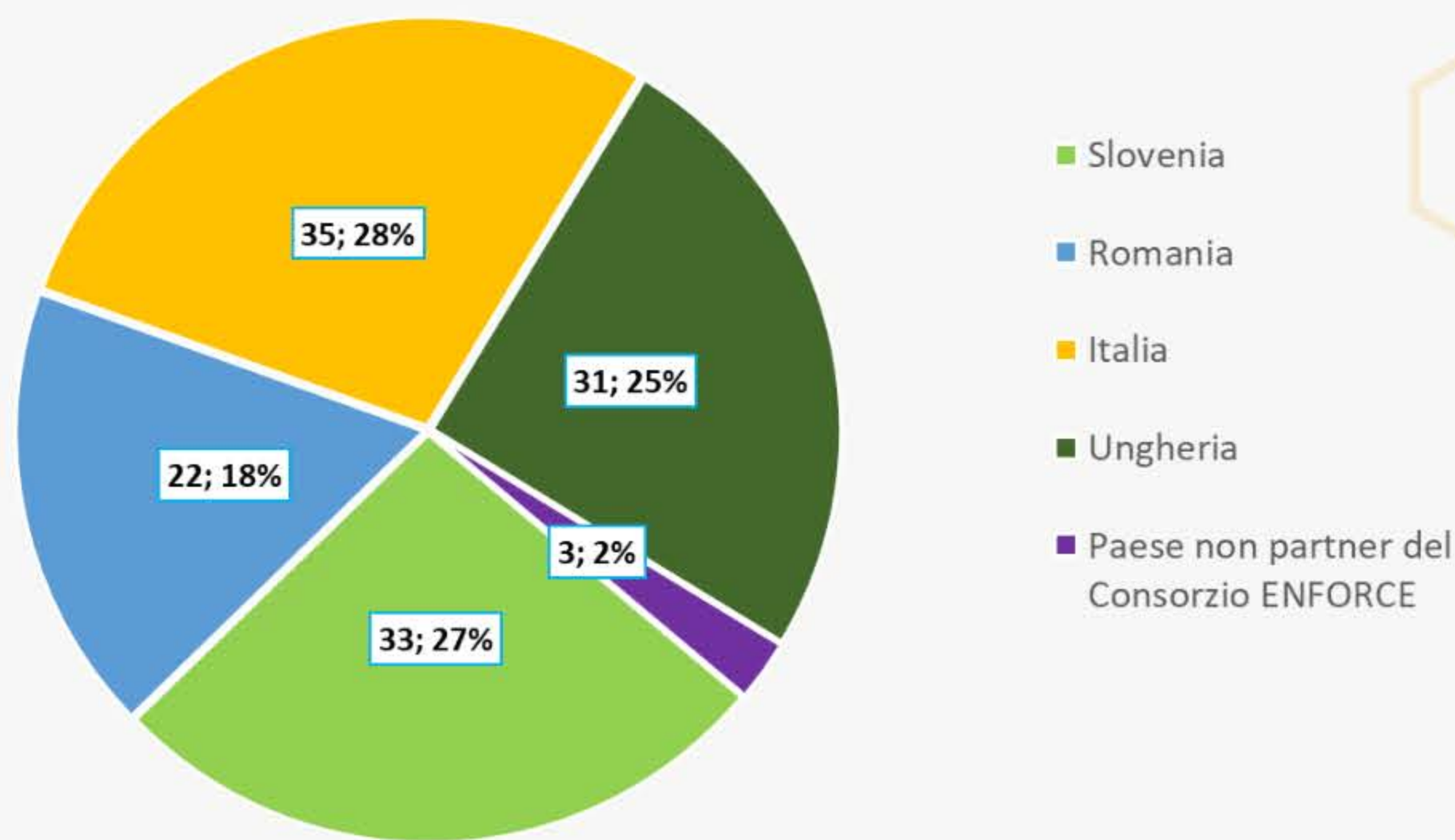
....e le Attività che saranno organizzate nel 2025, ultimo anno di progetto



Analisi dei Portatori di Interesse

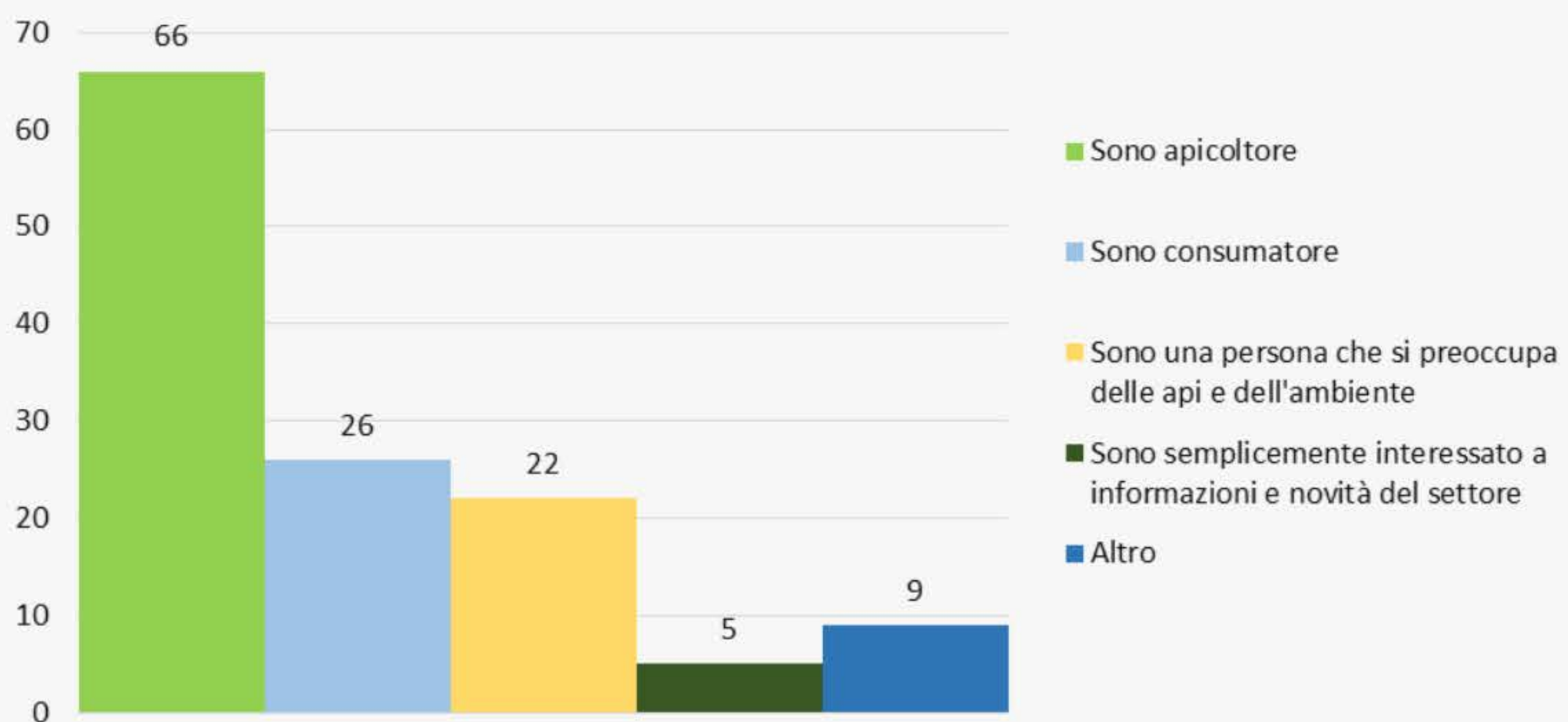
Il Consorzio Enforce ha realizzato un'analisi completa degli stakeholder, includendo il settore del miele e della gastronomia, coordinata dal partner A.L.P. PECA, il Consorzio è riuscito a prendere contatti con diversi portatori di interesse e a inserirli in un database per informare loro rispetto ai risultati del progetto e costruire una rete di interessati.

Numero di intervistati: 124



Ad oggi hanno aderito alla nostra iniziativa 124 soggetti compilando un modulo online. Il 23% degli intervistati sono apicoltori e il 56% consumatori di miele. Tutti gli intervistati hanno un qualche tipo di relazione o interesse nel settore apistico, come ad esempio aspetti ambientali, lo sviluppo e la condivisione delle conoscenze e il futuro dell'apicoltura.

In che modo sei connesso al settore apistico?



Gli stakeholder che si uniscono alla nostra rete possono ricevere informazioni sugli sviluppi del progetto, ma sono anche invitati a partecipare agli eventi organizzati a livello nazionale e a far parte dei corsi di formazione organizzati in ogni Paese partner, che includeranno strumenti di nuova concezione per l'organizzazione di attività esperienziali legate all'apicoltura e alla degustazione del miele. I materiali formativi saranno condivisi con le parti interessate e saranno disponibili online con strumenti innovativi di ludicizzazione per rendere l'apprendimento efficace e creativo.

ESEMPI VIRTUOSI NEL PROGETTO ENFORCE

Lo scopo della raccolta di esempi virtuosi è quello di presentare testimonianze pratiche di apiai che organizzano le loro attività in base ai principi marketing esperienziale e ludicizzazione, comprese la raccolta e la produzione del miele.



L'intento è quello di trovare e descrivere queste buone pratiche provenienti dai Paesi partner, ma non sono state escluse le buone pratiche esterne. Gli esempi servono a incoraggiare i giovani apicoltori alle prime armi a seguire queste pratiche e a consentire agli apicoltori praticanti di vedere esempi di successo che possono offrire idee innovative, soluzioni nelle pratiche apistiche o attività per interagire con i clienti. La collezione è composta da 25 pratiche provenienti da Slovenia, Italia, Romania, Grecia, Ungheria e Svezia .

PER VERIFICARE LE ESEMPI VIRTUOSI, VISITATE IL NOSTRO SITO WEB!

VISITA AD ESEMPI VIRTUOSI IN TRANSILVANIA, ROMANIA

Il 15 ottobre il gruppo ha visitato gli apiai interessati durante una visita sul campo.

La prima tappa è stata l'Apiterapia Mezei a Lazarea – Transilvania, nella contea di Harghita. L'apiario si concentra sulla produzione di prodotti unici e di qualità, come le api regine feconde e il miele "havasi", per il quale le api raccolgono il nettare a un'altitudine superiore ai 700 metri, ai margini delle pinete.

Apiterapia Mezei, come dice il nome, si concentra principalmente sui servizi di APITERAPIA. Il proprietario ha tenuto una presentazione esaustiva con approfondimenti sui benefici dell'apiterapia per la salute. Presso l'apiario, le persone possono rilassarsi e godere degli effetti benefici delle api in una splendida cornice circondata da un ruscello.

L'apiario risale a quasi cento anni fa. Poiché non sono stati trovati documenti scritti precedenti, si considera abbia avuto inizio con la prima arnia costruita da suo nonno 92 anni fa. La casa delle api, con 18 alveari, è stata costruita nel 1928 e da allora è stata ristrutturata. Durante la nostra visita abbiamo anche avuto la possibilità di fare una passeggiata sul sentiero didattico, che è uno strumento valido per mostrare il processo di produzione del miele; infine la visita si è conclusa al mini-museo, che racconta il successo dell'apiterapia Mezei sulla storia e gli strumenti dell'apicoltura.



**Casa dell'apiterapia, arnie e museo dell'apicoltura
Apiterapia a Mezei, Lazarea**

Visita alla Famiglia Ilyés

IA Korond, in Transilvania, il giovane apicoltore Mátyás Szász ha raccontato la routine di una stagione nell'apiario di famiglia. L'apiario offre un'ampia gamma di servizi, produce miele pluripremiato e prodotti correlati e attualmente è impegnato nell'allevamento di api regine.

Mátyás ha lavorato nell'azienda di famiglia già mentre frequentava l'università a Cluj-Napoca (da molti anni si occupa di nutrizione uterina). Suo nonno aveva solo alcune arnie in fondo al giardino, ma suo padre, Ilyés Szász, ha incrementato la dimensione dell'attività. L'azienda è autorizzata come apicoltore biologico dal 2006 e si occupa di 250 alveari, producendo polline di acacia, tiglio, conifere, polline e propoli. Si occupa anche dell'aggiornamento, della propagazione e dell'allevamento delle colonie. L'azienda è certificata per apicoltura biologica dal 2006 e si occupa di 250 alveari che producono acacia, tiglio, polline di conifere, altro polline e propoli – qui, nel cuore di un'area dominata dai depositi di sale, mantengono, moltiplicano e allevano le colonie di api.

Fin da giovane è cresciuto in questa professione, avendo osservato e aiutato i suoi genitori a lavorare per molti anni, e si è interessato da tempo all'apicoltura. L'obiettivo del loro lavoro è proteggere la purezza genetica dell'ape dei Carpazi (*Apis mellifera carpatica*), una sottospecie di ape autoctona dello Szeklerland, e al contempo sviluppare e mantenere la sua resistenza agli agenti patogeni. Durante i mesi di attività (da aprile a settembre), vengono valutati tratti fenotipici sui 250 alveari quali la loro produttività e la presenza di agenti patogeni. I dati vengono utilizzati per valutare gli alveari, stabilire le linee di riproduzione e per poi nuovamente monitorare la vitalità della prole. L'inseminazione strumentale viene utilizzata anche come ulteriore strumento per mantenere la purezza genetica.



Allevamento di regine presso la famiglia Szász-Ilyés, Korond